

PON “CULTURA E SVILUPPO” - FESR 2014-2020

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

*Proposta per la discussione ed approvazione
del Comitato di Sorveglianza del 9.06.2015*

INDICE

Introduzione

1. METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE E APPLICAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

- 1.1 - La selezione degli Attrattori e la delimitazione delle Aree di attrazione culturale
- 1.2 - Criteri di selezione delle operazioni

2. ASSE I - RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI

- 2.1 Obiettivo specifico 6c.1 – Azione 6c.1.a
 - 2.1.1 – Informazioni identificative dell'azione 6c.1.a
 - 2.1.2 – Criteri di valutazione e selezione delle operazioni finanziabili nell'ambito dell'azione 6c.1.a
- 2.2 Obiettivo specifico 6c.1 – Azione 6c.1.b
 - 2.2.1 – Informazioni identificative dell'azione 6c.1.b
 - 2.2.2 – Criteri di valutazione e selezione delle operazioni finanziabili nell'ambito dell'azione 6c.1.b.

3. ASSE III – ASSISTENZA TECNICA

- 3.1 Azione AT.1
 - 3.1.1 – Informazioni identificative dell'azione AT.1
 - 3.1.2 – Criteri di valutazione e selezione delle operazioni finanziabili nell'ambito dell'azione AT.1
- 3.2 Azione AT.2
 - 3.2.1 - Informazioni identificative dell'azione AT.2
 - 3.2.2 - Criteri di valutazione e selezione delle operazioni finanziabili nell'ambito dell'azione AT.2
- 3.3 Azioni AT3 e AT4
 - 3.3.1 – Informazioni identificative delle azioni AT.3 e AT.4
 - 3.3.2 - Criteri di valutazione e selezione delle operazioni finanziabili nell'ambito delle azioni AT.3 e AT.4

4. ALLEGATI

- 4.1-4.5 Elenchi (*provvisori*) degli Attrattori e delle relative aree di attrazione culturale (*delimitazione preliminare*) nelle 5 regioni

Introduzione

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza all'art.125, paragrafo 3 del Regolamento UE 1303/2013 che prevede che l'Autorità di Gestione (AdG) dei Programmi Operativi elabori e applichi, previo esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (di cui all'art. 110, paragrafo 2 del Reg. UE 1303/2013), procedure e criteri di selezione adeguati che

1. garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi della pertinente priorità di investimento;
2. siano non discriminatori e trasparenti;
3. tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del suindicato Regolamento.

Il documento presenta la seguente articolazione:

- il primo capitolo illustra l'approccio metodologico assunto dall'AdG per la definizione e applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e trova i suoi riferimenti principali nei paragrafi del *PON Cultura e Sviluppo* "Principi guida per la selezione delle operazioni" relativi alle azioni previste per ciascuna delle priorità di investimento.
- i capitoli seguenti, distintamente per ciascun Asse prioritario del PO, illustrano in forma di scheda a) i principali elementi identificativi delle azioni, tra cui le modalità e le procedure di attuazione relative all'intero processo che conduce alla selezione delle operazioni, le tipologie di intervento e le spese ammissibili; b) i criteri di valutazione e selezione delle operazioni.

In prima fase di attuazione del PON si prevede che il CdS approvi i criteri di selezione relativi all'Asse I e all'Asse III, considerando che il secondo Asse nel quale sono previsti regimi d'aiuto, in coerenza con quanto dichiarato nel documento di programmazione, sarà perfezionato con riferimento ad aspetti tecnici e operativi nel corso del 2015 nell'ambito della definizione degli Accordi Operativi di Attuazione (AOA) tra MiBACT e Regioni, dei confronti con le strutture competenti del MiSE nonché con i soggetti del partenariato economico e sociale interessati dalle azioni. In esito a tali attività, e comunque a partire dal 2016, si provvederà pertanto a sottoporre al Comitato di Sorveglianza una nuova versione del presente documento integrata con i criteri di selezione relativi all'Asse II del programma.

1. Metodologia per la definizione e applicazione dei criteri di selezione

Il PON prevede un doppio livello di selezione,

- a. il primo di carattere strategico che riguarda l'individuazione degli Attrattori e delle connesse aree di attrazione culturale (intrinseco al processo di programmazione, ed in buona parte già sviluppato in fase di elaborazione del documento di Programma);
- b. Il secondo che interessa specificatamente la selezione delle operazioni da finanziare e realizzare nell'ambito del Programma.

Il presente documento tratta in particolare questo secondo livello di selezione. Ai fini della restituzione di un inquadramento complessivo dei processi che guidano l'attuazione del PON, è tuttavia utile illustrare preliminarmente le modalità attraverso cui si perviene da un lato alla selezione degli Attrattori, cui si riferiscono le operazioni realizzate con l'Asse I, e dall'altro, all'individuazione delle aree di attrazione culturale che costituiscono il contesto di riferimento per le azioni di valorizzazione dei potenziali economici legati alla filiera culturale a valere sull'Asse II.

1.1 La selezione degli Attrattori e la delimitazione delle Aree di attrazione culturale

In coerenza con i principi definiti dall'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, il Programma esplica la sua azione strategica verso quattro delle Priorità di Investimento di cui agli Obiettivi Tematici dei fondi SIE, n.6 (Pr. 6c, Asse I) e n.3 (Pr. 3a, 3b, 3c, Asse II) in presenza di alcune precondizioni, in parte già verificate in fase di elaborazione del Programma. Tali precondizioni sono relative, nello specifico, alla presenza di "attrattori del patrimonio culturale statale di rilievo nazionale" su cui intervenire, i cui contesti territoriali di riferimento

presentino dotazioni di beni e caratteristiche socio-economiche con potenzialità di sviluppo dei profili di attrattività turistico-culturale.

L'individuazione di attrattori e relative aree di attrazione è infatti premessa funzionale al rispetto degli indirizzi e all'applicazione dei principi definiti dall'AdP, quali l'adeguata demarcazione, ovvero gli opportuni ambiti di complementarità tra le programmazioni di livello nazionale e regionale, nonché la corretta presa in conto delle istanze di concentrazione tematica, di efficacia delle operazioni, e di convergenza verso le strategie di valorizzazione delle "aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale".

Attrattori del patrimonio culturale statale di rilievo nazionale

(Istituti, luoghi della cultura e singoli beni, quali musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, compresi parchi e giardini storici, appartenenti o in consegna al MiBACT).

Gli Attrattori oggetto di intervento del PON sono stati individuati sulla base di appositi criteri di selezione, in fase di elaborazione del documento di Programma, nel quale è riportato un primo nutrito elenco. E' altresì previsto che tale elenco possa subire modifiche, seppure di lieve entità, legate alla necessità di includere ulteriori attrattori, da selezionare sempre secondo i medesimi criteri¹:

1. Titolarità del bene/attrattore:
 - Istituti, luoghi della cultura e singoli beni del demanio statale appartenenti o in consegna al MiBACT nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e, limitatamente alla Sicilia, del patrimonio regionale, aperti alla fruizione pubblica e monitorati dalle statistiche, nonché un limitato

¹ L'elenco aggiornato al momento di approvazione del presente documento è riportato all'allegato 1 al presente documento.

numero di luoghi della cultura statali, appartenenti o in consegna al MiBACT, non ancora aperti al pubblico, per i quali siano già in essere progetti/iniziative di valorizzazione;

- Beni a titolarità statale/regionale/locale oggetto di interventi nella programmazione 2007-13, selezionati d'intesa con le Regioni (AOA sottoscritti nel POIn Attrattori e successivi Decreti dell'OI POIn), non completati entro i tempi e che saranno candidati al finanziamento del PON 2014-2020.

2. Caratteristiche, specificità e differenziazioni nei singoli profili regionali sulla base di una serie combinata di aspetti e dimensioni quali-quantitative, come:

- livelli della domanda di fruizione (desumibile dalle statistiche ufficiali e comparabili relative alle visite/accessi all'attrattore e da eventuali connesse elaborazioni volte a quantificare i flussi turistico-culturali nelle aree di attrazione);
- grado di accessibilità all'attrattore (fisica, infrastrutturale, immateriale);
- efficienza gestionale e livello di funzionalità organizzativa, con riferimento alla struttura/organizzazione dedicata alla gestione a regime delle attività e dei servizi legati all'offerta ed alla fruizione dell'attrattore;
- capacità dell'attrattore di generare integrazioni e sinergie con altre risorse e dotazioni dell'area (culturali, paesaggistico-naturalistiche, economico-sociali, ecc.).

Aree di attrazione culturale di rilevanza strategica

(ambiti territoriali di pertinenza degli attrattori nei quali l'attrattore e le altre risorse territoriali presenti - altri beni culturali di minore visibilità/capacità attrattiva, risorse paesaggistico-naturalistiche, beni e attività della cultura materiale, produzioni tipiche e della

tradizione, competenze, ecc. - opportunamente valorizzati, esercitano reciprocamente effetti positivi e sinergici e generano valori sia culturali che economici per i contesti locali, rafforzando quindi processi e dinamiche di sviluppo sostenibile).

Il PON prevede che la delimitazione dell'area di attrazione faccia riferimento al comune di localizzazione dell'attrattore se capoluogo di regione/provincia (o comunque centro urbano di media/grande dimensione), ovvero, negli altri casi, si estenda ai comuni a questo più prossimi, da individuare e condividere in sede di AOA.

Ciò considerato tali aree sono individuate secondo i seguenti criteri e fasi:

fase 1 - delimitazione preliminare (a cura di AdG e funzionale all'attuazione dell'Asse I), con riferimento al comune in cui è localizzato l'attrattore ed ai comuni immediatamente contigui (eccetto i casi di attrattori localizzati in centri urbani di media/grande dimensione, capoluoghi di regione o provincia per i quali l'area di attrazione è limitata al comune in cui è localizzato l'Attrattore). Tale delimitazione è quella riportata negli elenchi in allegato al presente documento, vd. Sez. 4)

fase 2 - perfezionamento della delimitazione (concertata con le Regioni in sede di AOA e funzionale all'attuazione dell'Asse II), con riferimento al comune in cui è localizzato l'attrattore e quelli immediatamente contigui, con possibilità di limitate estensioni ai comuni in posizione di prossimità territoriale.

In esito all'applicazione dei criteri nell'ambito delle due fasi sopra descritte, l'individuazione delle aree di attrazione culturale, per

quanto concerne la loro delimitazione territoriale, potrà dunque articolarsi in:

- *Aree di attrazione culturale di scala urbana* quando l'attrattore è ubicato all'interno di centri urbani di media/grande dimensione (capoluoghi di regioni o provincia delle cinque regioni interessate dal PON), ove questi già rappresentano, in molti casi, una destinazione turistica affermata e/o da rafforzare e possiedono, in virtù della loro natura *urbana*, risorse, servizi, competenze per "attivare" processi virtuosi di sviluppo.
- *Aree di attrazione culturale di scala territoriale/sovracomunale* quando l'attrattore è localizzato all'interno di piccoli centri urbani di rango funzionale secondario o in aree esterne ai centri urbani e in contesti scarsamente urbanizzati e di elevato valore naturalistico.

1.2 Criteri di selezione delle operazioni

Con riferimento specifico ai criteri di selezione delle operazioni, la metodologia assunta dal PON per la loro definizione è stata così articolata

- *requisiti di ricevibilità formali*, in assenza dei quali l'operazione/progetto non può essere considerato ricevibile;
- *criteri di ammissibilità sostanziale*, intesi quali requisiti che le operazioni/progetti presentati devono possedere per essere ammessi alla successiva fase di valutazione;
- *criteri di valutazione* (oggetto di punteggi) in grado di favorire la selezione di operazioni che concorrano;
 - al raggiungimento dei risultati attesi con riferimento all'obiettivo specifico della pertinente priorità (efficacia);
 - al raggiungimento del risultato con il minor dispendio di costi (efficienza attuativa);

- a garantire la più adeguata qualità progettuale intrinseca, innovatività ed integrazione con altri interventi;
- *criteri di priorità* (oggetto di punteggi), intesi quali criteri che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni.

Nella selezione delle operazioni il PON garantisce il rispetto delle politiche orizzontali che tengono conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. UE 1303/2013 nonché della normativa comunitaria e nazionale, e nello specifico:

- il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne, prevenendo altresì qualsiasi altra discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- il rispetto degli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi;
- il rispetto delle norme in materia di aiuti di stato e l'applicazione delle regole per la determinazione del cofinanziamento laddove si preveda che si generino entrate;
- il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;
- il rispetto delle norme specifiche del settore dei beni e delle attività culturali e del paesaggio.

Considerato quanto sopra, di seguito si presentano le schede elaborate per ogni azione del PON afferente all'Asse I e Asse III, articolate in:

- Informazioni identificative delle azioni;

- Criteri di valutazione e selezione delle operazioni.

2. ASSE I – RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI

2.1 Azione 6c.1.a – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

2.1.1. INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DELL’AZIONE 6c.1.a

Campo di Intervento	IV - Sviluppo del potenziale endogeno - Ambiente
Categorie di Intervento	- 094 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico
Risorse finanziarie	- 277.374.962 euro
Forma di finanziamento	- 01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	- 01 – Grandi aree urbane; 02 – Piccole aree urbane
Beneficiari	- MiBACT (Segretariati regionali, Musei dotati di autonomia speciale, Poli museali regionali, altre strutture territoriali), Regione Siciliana; - altre amministrazioni regionali, EELL con riferimento esclusivo agli interventi provenienti dalla programmazione 2007-2013 (interventi “cavallo” POIn Attrattori).
Modalità e procedure per l’attuazione dell’azione	Individuazione degli interventi a regia dell’AdG PON in esito a confronti negoziali con strutture centrali e periferiche dell’amministrazione e con la Regione Siciliana; a seguire, procedure di evidenza pubblica per l’affidamento dei lavori. La procedura prevista per l’attuazione dell’azione 6c.1a si sviluppa secondo il seguente processo: - <u>fase preliminare</u> : individuazione dell’attrattore. Il PON contiene un elenco di Attrattori individuati sulla base di una gamma di criteri (cfr.1.1); tale elenco è suscettibile di ampliamento a fronte di una valutazione, secondo i medesimi criteri, da parte dell’AdG della rilevanza strategica di altri attrattori e relative aree di attrazione, anche alla luce delle implicazioni con l’Asse II, in relazione all’attivazione delle economie locali. - <u>definizione linee guida per l’attuazione dell’azione e per la presentazione dei progetti</u> : predisposizione da parte dell’AdG a) della Scheda di attuazione dell’azione; b) del modello per la presentazione del progetto da candidare; - invito alle strutture del MiBACT e della Regione Siciliana competenti per gli attrattori individuati nel PON a presentare le proposte progettuali; - convocazione incontri con le strutture del MiBACT e della Regione Siciliana competenti per ambito regionale, per confronto sulle proposte presentate; - istruttoria e valutazione delle proposte da parte di un gruppo tecnico/Commissione individuata dall’AdG (d’intesa con la Regione Siciliana nel caso degli interventi di titolarità regionale); - Decreto dell’AdG di ammissibilità a finanziamento; - Convenzione/Disciplinare d’obbligo tra AdG e beneficiario/stazione appaltante; - Decreto di finanziamento dell’intervento.

Tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - interventi di restauro finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di messa in sicurezza da rischio idrogeologico, ove il caso; - realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita; - interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni; - acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche; - interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori; - interventi per la sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione, direzione dei lavori, collaudo, coordinamento della sicurezza, realizzazione indagini e diagnosi propedeutiche, consulenze scientifiche, economico-finanziarie e giuridiche necessarie alla predisposizione del progetto ed alla realizzazione degli interventi; - lavori di restauro e manutenzione di beni immobili, aree archeologiche, parchi e giardini storici; - lavori di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, di accesso ai disabili e di edificazione in zone sismiche; - restauro di beni mobili come operazione strettamente integrata nel progetto di restauro del bene finalizzato al miglioramento della sua fruizione; - lavori di sistemazione di aree esterne, aree verdi, parcheggi di pertinenza del bene oggetto di intervento; - realizzazione, fornitura e posa in opera allestimenti e arredi; - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, dotazioni informatiche; - costi per pubblicità di gara, commissioni, ecc.; - costi per occupazione di suolo pubblico; - costi per acquisizione autorizzazioni; - spese di missione collegate all'intervento; - costo per espropri e acquisto terreni e immobili direttamente collegati all'obiettivo dell'azione, nel limite del 10% dell'importo totale dell'investimento e comunque nel rispetto della normativa vigente (DPR 196/2008 ss.mm.ii.).

2.1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 6.c.1.a

Obiettivo Tematico	6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Priorità di investimento	6c – Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6c.1 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e di fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
Indicatori di risultato	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e della Regione Siciliana (numero di visitatori degli istituti di antichità e di arte per istituto – fonte Istat, MiBACT, Regione Siciliana)
Indicatori di output	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di visitatori dei siti beneficiari del sostegno del PON; - Superficie oggetto di intervento (mq).
Criteri di ricevibilità formale (SI / NO)	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della scadenza per la presentazione della domanda e della scheda progetto, ove pertinente; - Completezza nella compilazione della domanda e della scheda progetto e della documentazione da allegare; - Eleggibilità del soggetto proponente secondo quanto previsto dal PON; - Intervento che interessa un attrattore previsto dal PON e/o individuato in esito ad altre decisioni formalmente assunte dall'AdG, anche a valle di quanto condiviso in sede di AOA con le Regioni.
Criteri di ammissibilità sostanziale (SI / NO)	<ul style="list-style-type: none"> - Dimensione finanziaria dell'intervento con riferimento alle soglie di investimento per infrastrutture di piccola scala (art.3.1.e del Reg. UE 1301/2013); - Rispetto della normativa nazionale e comunitaria (in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone con disabilità, appalti pubblici, tutela ambientale), anche con riferimento alle disposizioni regolamentari in materia di progetti generatori di entrate (<i>questo aspetto sarà puntualizzato ed approfondito in coerenza con la posizione nazionale assunta al riguardo in ambito europeo</i>); - Rispetto della normativa di settore applicabile; - Rispondenza alle categorie di intervento del FESR come individuate dal PON.
Criteri di valutazione (punteggio)	<p><i>Efficacia dell'operazione/progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità dell'intervento di migliorare la fruizione dell'attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento delle visite; - capacità dell'intervento di incrementare i livelli di accessibilità fisica e culturale. <p><i>Efficienza attuativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento; - congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma. <p><i>Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza del progetto e dei risultati attesi con l'analisi delle domanda riferita all'Attrattore ed eventualmente al sistema di beni a questo collegati, anche in coerenza con nuovi assetti conseguenti alla riforma del MiBACT, chiaramente illustrata nel documento di progetto; - adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative anche in grado di migliorare le prestazioni ambientali; - intervento strettamente collegato ad investimenti previsti a valere sull'azione 6c.1.b;

	<ul style="list-style-type: none"> - fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria, tecnica, procedurale ed amministrativa dell'intervento con riferimento alla gestione del singolo Attrattore, anche all'interno di un sistema di gestione integrato in coerenza con nuovi assetti conseguenti alla riforma del MiBACT (es. Poli Museali regionali).
Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo)	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di avanzamento della progettazione (potranno essere considerati ammissibili a finanziamento anche interventi con un livello preliminare della progettazione; saranno finanziati esclusivamente interventi dotati almeno di progettazione definitiva); - Intervento che è parte di strategie condivise a livello territoriale nell'ambito di intese e partenariati (Accordi di valorizzazione, dichiarazione di intenti, altre forme di accordo); - Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità.

2.2. Azione 6c.1.b – Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

2.2.1 INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DELL'AZIONE 6c.1.b

Campo di Intervento	IV - Sviluppo del potenziale endogeno - Ambiente
Categorie di Intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 079. Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico - 095. Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici
Risorse finanziarie	- 82.852.262 euro
Forma di finanziamento	- 01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	- 01 – Grandi aree urbane; 02 – Piccole aree urbane
Beneficiari	MiBACT (Segretariati regionali, Direzioni Generali, Musei dotati di autonomia speciale, Poli museali regionali, altre strutture territoriali), Regione Siciliana
Modalità e procedure per l'attuazione dell'azione	<p>Individuazione interventi a regia dell'AdG del PON in esito a confronti negoziali con strutture centrali e periferiche dell'amministrazione e con la Regione Siciliana; a seguire, procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi.</p> <p>La procedura prevista per l'attuazione dell'azione 6c.1b si sviluppa secondo il seguente processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>fase preliminare</u>: individuazione dell'attrattore. Il PON contiene un elenco di Attrattori individuati sulla base di una gamma di criteri (cfr.1.1); tale elenco è suscettibile di ampliamento a fronte di una valutazione, secondo i medesimi criteri, da parte dell'AdG della rilevanza strategica di altri attrattori e relative aree di attrazione, anche alla luce delle implicazioni con l'Asse II, in relazione all'attivazione delle economie locali. - <u>definizione linee guida per l'attuazione dell'azione e per la presentazione dei progetti</u>: predisposizione da parte dell'AdG a) della Scheda di attuazione dell'azione; b) del modello per la presentazione del progetto da candidare; - invito alle strutture del MiBACT e della Regione Siciliana competenti per gli attrattori individuati nel PON a presentare le

	<p>proposte progettuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convocazione incontri con strutture del MiBACT e della Regione Siciliana competenti per ambito regionale, per confronto sulle proposte presentate; - istruttoria e valutazione delle proposte da parte di un gruppo tecnico/Commissione individuata dall'AdG (d'intesa con la Regione Siciliana nel caso degli interventi di titolarità regionale); - Decreto dell'AdG di ammissibilità a finanziamento; - Convenzione/Disciplinare d'obbligo tra AdG e beneficiario/stazione appaltante; - Decreto di finanziamento dell'intervento.
Tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di piattaforme conoscitive ed informative, sistemi informativi integrati, aree di socializzazione e condivisione web oriented, realizzazione applicazioni tecnologiche; - digitalizzazione del patrimonio culturale legato agli attrattori; - creazione/implementazione di archivi digitali; - realizzazione applicativi, soluzioni ed allestimenti TIC di supporto alla fruizione e di accompagnamento alla visita dell'attrattore e dei beni collegati; - realizzazione di card per la fruizione di servizi integrati o in rete, sistemi di bigliettazione integrata, servizi di informazione integrata sull'offerta e relative modalità di fruizione, ecc.; - sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi erogati, indagini sulla domanda, ecc.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - costi di progettazione, direzione (ove pertinente), collaudo (ove pertinente), realizzazione indagini e diagnosi propedeutiche, consulenze scientifiche, economico-finanziarie e giuridiche necessarie alla predisposizione del progetto ed alla realizzazione degli interventi; - costi per l'acquisizione di servizi e forniture; - costo per l'acquisizione di esperti dedicati al progetto; - costi di funzionamento delle prime annualità del servizio, inclusi canoni ed altri oneri necessari all'attivazione del servizio (<i>ammissibilità costi di start up da verificare</i>); - costi per pubblicità di gara, commissioni, ecc.; - spese per missioni collegate all'intervento.

2.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 6.c.1.b

Obiettivo Tematico	6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Priorità di investimento	6c – Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6c.1 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e di fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
Indicatori di risultato	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e della Regione Siciliana (numero di visitatori degli istituti di antichità e di arte per istituto – fonte Istat, MiBACT, Regione Siciliana)
Indicatori di output	- Numero di servizi progettati e realizzati

<p>Criteri di ricevibilità formale (SI / NO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della scadenza per la presentazione della domanda e della scheda progetto; - Completezza nella compilazione della domanda e della scheda progetto e della documentazione da allegare; - Eleggibilità del soggetto proponente secondo quanto previsto dal PON; - Intervento che interessa un attrattore previsto dal PON e/o individuato in esito ad altre decisioni formalmente assunte dall'AdG, anche a valle di quanto condiviso in sede di definizione di AOA con le Regioni.
<p>Criteri di ammissibilità sostanziale (SI / NO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della normativa nazionale e comunitaria (in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, appalti pubblici, tutela ambientale), anche con riferimento alle disposizioni regolamentari in materia di progetti generatori di entrate (<i>questo aspetto sarà puntualizzato ed approfondito in coerenza con la posizione nazionale assunta al riguardo in ambito europeo</i>); - Rispetto della normativa di settore applicabile; - Rispondenza alle categorie di intervento del FESR come individuate dal PON.
<p>Criteri di valutazione (punteggio)</p>	<p><i>Efficacia dell'operazione/progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità del progetto di migliorare la fruizione dell'attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento delle visite; - capacità dell'intervento di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, artigianato, ecc.). <p><i>Efficienza attuativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento; - congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma. <p><i>Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza del progetto con le attese della domanda di fruizione culturale e turistica; - adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative; - progetto che incrementa il grado di accessibilità di tipo fisico e/o culturale; - integrazione con i sistemi e le reti informative nazionali e/o internazionali; - fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria, tecnica, procedurale ed amministrativa dell'intervento con riferimento alla gestione del singolo Attrattore, anche all'interno di un sistema di gestione integrato in coerenza con nuovi assetti conseguenti alla riforma del MiBACT (es. Poli Museali regionali).
<p>Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di avanzamento delle proposte progettuali (ove pertinente); - Intervento che è parte di strategie condivise a livello territoriale nell'ambito di intese e partenariati (Accordi di valorizzazione, dichiarazioni di intenti, ecc.); - Intervento che contribuisce direttamente e specificatamente a rendere operativa l'organizzazione dei Poli museali regionali.

3. ASSE III – ASSISTENZA TECNICA

3.1. Azione AT.1 - Assistenza e supporto tecnico/amministrativo e organizzativo alle Autorità nazionali del Programma e agli attori a vario titolo coinvolti nella programmazione, gestione, attuazione e sorveglianza del Programma

3.1.1. INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DELL'AZIONE AT.1

Campo di Intervento	IX – Assistenza tecnica
Categorie di Intervento	121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezione
Risorse finanziarie	8.763.160,00
Forma di finanziamento	- 01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	- 07 – Non pertinente
Beneficiari	AdG PON
Modalità e procedure per l'attuazione dell'azione	<p>Individuazione interventi /attività a titolarità AdG PON nell'ambito del Piano di AT, tenuto conto dei fabbisogni dei beneficiari dell'azione di AT (Autorità del PO, Direzioni generali, Segretariati regionali, Poli Museali regionali, altre strutture territoriali, uffici della Regione Siciliana coinvolti nell'attuazione del PO); a seguire, predisposizione ed attivazione di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei contraenti (collaboratori, consulenti, prestatori di servizi, fornitori ecc.), se del caso e valutata l'opportunità, anche avvalendosi della Centrale unica di Committenza - CONSIP.</p> <p>Le procedure previste per l'attuazione dell'azione AT.1 prevedono le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Predisposizione del Piano di AT</u>: alla luce dei fabbisogni individuati dall'AdG con riferimento ai beneficiari dell'azione, entro l'annualità 2015 sarà predisposto il Piano di AT, nel quale saranno dettagliate le attività afferenti a ciascuna delle azioni previste dall'Asse III, ed individuate le singole specifiche procedure attuative.- <u>Predisposizione e adozione degli atti specifici per l'avvio delle procedure</u> previste dal Piano di AT: Determinazioni a contrarre, Avvisi e bandi per l'acquisizione delle collaborazioni/servizi di AT, ecc.- <u>Adozione degli atti di IGV</u> in esito all'espletamento delle procedure: Contratti/convenzioni per l'acquisizione di collaborazioni e consulenze, contratti per appalti di servizi e/o forniture, ecc.
Tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none">- acquisizione di competenze specialistiche attraverso forme strutturate e continuative di supporto e assistenza, ovvero attivate "on demand" per specifiche esigenze.- acquisizione di beni strumentali (hardware e software), anche al fine di rafforzare gli strumenti informatici e telematici già in essere (es. community web, piattaforma di e-procurement, ecc.).- acquisizione di servizi per la gestione/manutenzione di strumenti informatici e telematici, piattaforme di co-working e di gestione documentale, ecc.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none">- acquisizione di esperti specialistici (attraverso l'attivazione di collaborazioni e consulenze);- acquisizione di servizi di AT (presso soggetto in house, presso altri soggetti esterni, ovvero tramite centrale unica di

	<p>committenza - CONSIP);</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di beni strumentali (hardware e software), arredi, ed altre attrezzature funzionali all'attuazione del PO; - acquisizione di servizi tecnico-specialistici di manutenzione e gestione di sistemi e piattaforme informative e gestionali, ecc.; - utilizzo risorse di personale interno (ETP) per attività legate alla preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezione; - costi per pubblicità di gara, commissioni, ecc.; - spese di missione, ed altre attività connesse all'utilizzo personale interno ETP per la partecipazione agli incontri nazionali e/o europei nell'ambito dell'attuazione del PO (verifiche, sopralluoghi nelle regioni interessate, riunioni, incontri, tavoli tecnici con Commissione Europea, DPS, altre AdG della programmazione 2014-2020, Comitati di Sorveglianza, incontri periodici legati all'attuazione dell'AdP – Italia ad es. in materia di condizionalità ex ante, incontri interistituzionali e di coordinamento in materia di PRA, ecc.).
--	---

3.1.2. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AT.1

Obiettivo Tematico	N.P.
Priorità di investimento	N.P.
Obiettivo specifico	Attuazione efficiente del PON e supporto all'implementazione del Piano di rafforzamento amministrativo
Indicatori di output	<ul style="list-style-type: none"> - Giornate di AT; Linee guida e documenti tecnico-metodologici; Misure/azioni che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi; Numero di risorse interne all'amministrazione – ETP
Criteri di ricevibilità formale (SI / NO)	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza della documentazione trasmessa in conformità con quanto richiesto in base alla specifica procedura adottata (<i>ove pertinente</i>); - Rispetto delle modalità di presentazione della domanda/istanza/candidatura (a seconda della specifica procedura adottata) (<i>ove pertinente</i>); - Rispetto dei termini temporali di presentazione della domanda/istanza/candidatura (a seconda della specifica procedura adottata) (<i>ove pertinente</i>).
Criteri di ammissibilità sostanziale (SI / NO)	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Piano di AT; - Rispetto della normativa nazionale e comunitaria (in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, appalti pubblici, tutela ambientale); - Rispetto della normativa di settore applicabile; - Rispondenza alle categorie di intervento del FESR come individuate dal PO.
Criteri di valutazione (punteggio)	<p><i>Efficacia dell'operazione/progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondenza dell'operazione al risultato atteso dell'efficace e performante attuazione del PO; - capacità dell'operazione di concorrere all'attuazione delle misure di miglioramento specificamente individuate dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) (se pertinente con finalità dell'AT). <p><i>Efficienza attuativa:</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - capacità realizzativa dell'azione rispetto agli output previsti dall'Asse III (Giornate di AT, Linee guida e documenti tecnico-metodologici, Misure/azioni che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi, Numero di risorse interne all'amministrazione – ETP); - congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma. <p><i>Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza, completezza e qualità complessiva del progetto proposto; - Metodologie e tecniche per l'espletamento del servizio/attività richiesta; - Dettagliata e coerente articolazione dei servizi proposti in rapporto agli obiettivi indicati negli atti per l'attuazione delle procedure (avvisi di selezione di personale, disciplinari e capitolati di gara per l'appalto di servizi, ecc.) - Competenze, esperienze professionali, composizione del Gruppo di lavoro (se pertinente, e in dipendenza delle diverse procedure previste e attività richieste).
<p>Criteria di priorità (punteggio aggiuntivo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività a supporto di azioni del PON in ritardo di attuazione e/o di imminente attuazione.

3.2. Azione AT.2 - Supporto all'AdG per la valutazione del Programma per migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza degli interventi previsti nel PON potenziare l'informazione sugli effetti da esso prodotti a vantaggio dell'Amministrazione responsabile, dei partner istituzionali, del partenariato economico e sociale, dei destinatari e del pubblico in generale.

3.2.1. INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DELL'AZIONE AT.2

Campo di Intervento	IX – Assistenza tecnica
Categorie di Intervento	122. Valutazione e Studi
Risorse finanziarie	1.877.820,00
Forma di finanziamento	- 01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	- 07 – Non pertinente
Beneficiari	AdG PON
Modalità e procedure per l'attuazione dell'azione	<p>Individuazione interventi /attività a titolarità AdG PON nell'ambito del Piano di Valutazione; a seguire, predisposizione ed attivazione di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti affidatari di incarichi/servizi di valutazione (collaboratori, consulenti, prestatori di servizi, fornitori ecc.).</p> <p>Le procedure previste per l'attuazione dell'azione AT.2 si sviluppano secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Predisposizione del Piano di Valutazione del PO</u>: entro i termini previsti dai regolamenti (1 anno dall'adozione del PO – quindi entro febbraio 2016) e secondo le modalità indicate nelle linee guida e nei documenti di orientamento specificamente predisposti dalla CE e dalle competenti autorità nazionali, il Piano di Valutazione del PO sarà predisposto e

	<p>presentato al CdS; nel Piano saranno dettagliate le previsioni circa i temi e le modalità con cui dovranno essere condotte le diverse attività di valutazione (analisi, studi e ricerche, rapporti, ecc.) ed assicurate le relative informative e disseminazioni; per ciascuna delle attività valutative previste, il Piano individuerà altresì le specifiche procedure (acquisizione di servizi specialistici, attivazione collaborazioni e consulenze, attivazione collaborazione con NUVV MiBACT, ecc.) e modalità attuative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Predisposizione e adozione degli atti specifici per l'avvio delle procedure</u> sulla base ed in coerenza con quanto previsto dal Piano di Valutazione: Determinazioni a contrarre, Avvisi e bandi per l'acquisizione delle collaborazioni/servizi specialistici, ecc. - <u>Adozione degli atti di IGV</u> in esito all'espletamento delle procedure: Contratti/convenzioni per l'acquisizione di collaborazioni e consulenze, contratti per appalti di servizi, ecc.
Tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione ed aggiornamento periodico del Piano di Valutazione del PO; - predisposizione di analisi, studi e ricerche tematici e territoriali; - costituzione e gestione di gruppi di lavoro tematici, di focus group per approfondimenti ed indirizzi tecnici, ecc.; - costruzione di banche dati e piattaforme di raccolta/gestione di dati ed informazioni rilevanti per analisi valutative settoriali e/o territoriali previste dal Piano; - elaborazione di modelli di analisi statistica per la raccolta di informazioni e dati statistici, ecc. in attuazione delle attività di valutazione (in itinere, ex post) richieste dai regolamenti e/o previste dal Piano.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - costi per pubblicità di gara, commissioni, ecc.; - acquisizione di esperti specialistici (attivazione collaborazioni e consulenze esterne) per la realizzazione di specifiche attività collegate alla elaborazione ed attuazione del Piano di Valutazione (analisi, rilevazioni, studi, documenti metodologici, ecc.); - acquisizione di servizi di valutazione (individuazione e selezione degli operatori economici in base a normativa vigente); - acquisto di servizi o forniture tecnico-specialistici (chiavi, utenze, accrediti, ecc.) a banche dati, sistemi statistici e piattaforme informative che contengono o gestiscono dati ed informazioni funzionali ad elaborazioni e analisi, ecc. rilevanti per le attività valutative previste dal Piano; - acquisto di utenze sull'utilizzo di applicazioni e sistemi per la gestione ed elaborazione statistica, economico-finanziaria, ecc. di dati relativi alle dimensioni tematiche e ai profili territoriali interessati dal PO.

3.2.2. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AT.2

Obiettivo Tematico	N.P.
Priorità di investimento	N.P.
Obiettivo specifico	Attuazione efficiente del PON e supporto all'implementazione del Piano di rafforzamento amministrativo
Indicatori di output	Prodotti di valutazione (ricerche ed analisi valutative, rapporti di valutazione); Linee guida, documenti metodologico-operativi; Attività di informazione e disseminazione (giornate, seminari, ecc.)

<p>Criteria di ricevibilità formale (SI / NO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza della documentazione trasmessa in conformità con quanto richiesto in base alla specifica procedura adottata <i>(ove pertinente)</i>; - Rispetto delle modalità di presentazione della domanda/istanza/candidatura (a seconda della specifica procedura adottata) <i>(ove pertinente)</i>; - Rispetto dei termini temporali di presentazione della domanda/istanza/candidatura (a seconda della specifica procedura adottata) <i>(ove pertinente)</i>.
<p>Criteria di ammissibilità sostanziale (SI / NO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con il Piano di Valutazione; - Rispetto della normativa nazionale e comunitaria (in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, appalti pubblici, tutela ambientale); - Rispetto della normativa di settore applicabile; - Rispondenza alle categorie di intervento del FESR come individuate dal PO.
<p>Criteria di valutazione (punteggio)</p>	<p><i>Efficacia dell'operazione/progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondenza dell'operazione al risultato atteso dall'azione, connesso all'acquisizione di valutazioni in grado di migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza degli interventi previsti nel PON e potenziare l'informazione sugli effetti da esso prodotti a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti ed interessati; - capacità dell'operazione di contribuire all'attuazione delle misure specificamente individuate dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) (se pertinente). <p><i>Efficienza attuativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità realizzativa dell'azione rispetto agli output previsti dall'Asse III (Prodotti di valutazione da realizzare, come ricerche ed analisi valutative, rapporti di valutazione, Linee guida e documenti tecnico-metodologici, ecc.); - congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma. <p><i>Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza, completezza e qualità complessiva dell'offerta/candidatura; - Metodologie e tecniche per l'espletamento del servizio/attività richiesta; - Dettagliata e coerente articolazione dei servizi proposti in rapporto agli obiettivi indicati negli atti per l'attuazione delle procedure (avvisi di selezione di personale, disciplinari e capitolati di gara per l'appalto di servizi, ecc.); - Competenze, esperienze professionali, composizione del Gruppo di lavoro (se pertinente, e in dipendenza delle diverse procedure previste e attività richieste).
<p>Criteria di priorità (punteggio aggiuntivo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività a supporto di azioni del PON in ritardo di attuazione e/o di imminente attuazione.

3.3. Azione AT.3 - Supporto all'elaborazione e realizzazione della strategia e alla pianificazione delle attività di comunicazione del PON e di animazione ed informazione del partenariato economico e sociale e della società civile, allo scopo di valorizzare il ruolo dell'Ue nelle politiche di sviluppo e garantire trasparenza sull'utilizzo dei Fondi Comunitari.

Azione AT.4 – Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato intensificando e migliorando la qualità e il grado di incisività della consultazione con le parti economiche e sociali, con la società civile, i cittadini e tutti i portatori di interesse.

3.3.1. INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DELLE AZIONI AT.3 E AT.4

Campo di Intervento	IX – Assistenza tecnica
Categorie di Intervento	123. Informazione e comunicazione
Risorse finanziarie	1.877.820,00
Forma di finanziamento	- 01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	- 07 – Non pertinente
Beneficiari	AdG PON
Modalità e procedure per l'attuazione dell'azione	<p>Individuazione interventi /attività a titolarità AdG/MiBACT nell'ambito della Strategia di Comunicazione; a seguire, predisposizione ed attivazione di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti affidatari di incarichi/servizi/forniture in attuazione della Strategia (collaboratori, consulenti, prestatori di servizi, fornitori ecc.).</p> <p>Le procedure previste per l'attuazione delle azioni AT.3 e AT.4 si sviluppano secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Predisposizione della Strategia di Comunicazione del PO</u>: entro i termini previsti dai regolamenti (6 mesi dall'adozione del PO – quindi entro agosto 2015) e secondo le modalità indicate nelle linee guida e nei documenti di orientamento specificamente predisposti dalla CE e dalle competenti autorità nazionali, la Strategia di comunicazione sarà predisposta e presentata al CdS per l'approvazione. Nella Strategia saranno dettagliate le previsioni circa i tempi e le modalità con cui realizzare le diverse attività di comunicazione, informazione ed animazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, degli stakeholder e della società civile, individuando quindi le specifiche procedure e modalità attuative (acquisizione di servizi e forniture, attivazione collaborazioni e consulenze, ecc.). - <u>Predisposizione e adozione degli atti specifici per l'avvio delle procedure</u> sulla base ed in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione: Determinazioni a contrarre, Avvisi e bandi per l'acquisizione delle collaborazioni/servizi specialistici, ecc. - <u>Adozione degli atti di IG</u> in esito all'espletamento delle procedure: Contratti/convenzioni per l'acquisizione di collaborazioni e consulenze, contratti per appalti di servizi, ecc.
Tipologie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione ed aggiornamento periodico della Strategia di Comunicazione del PO; - potenziamento ed implementazione della piattaforma di e-community partecipata dai soggetti legati alla gestione ed attuazione del Programma, per sostenere i flussi documentali e le comunicazioni "centro-periferia"; - implementazione delle pagine web dedicate al PON Cultura 2014-2020 accessibili dal portale del MiBACT;

	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicazioni cartacee e digitali a carattere informativo e divulgativo; - organizzazione e realizzazione di attività di animazione e informazione; - ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie; - costituzione e gestione di gruppi di lavoro tematici, di focus group per approfondimenti ed indirizzi tecnici, ecc.; - attivazione di procedure di consultazione (anche per l'identificazione degli ulteriori partner pertinenti a supportare la fase di attuazione e sorveglianza del Programma); - attività di restituzione e diffusione degli esiti delle consultazioni/incontri presso i partner e la società civile.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - costi per pubblicità di gara, commissioni, ecc.; - acquisizione di esperti specialistici (attivazione collaborazioni e consulenze esterne) per la realizzazione di specifiche attività collegate alla elaborazione ed attuazione della Strategia di Comunicazione; - acquisizione di servizi di comunicazione, informazione, animazione (individuazione e selezione degli operatori economici in base a normativa vigente); - acquisto di servizi o forniture tecnico-specialistici legate al potenziamento, implementazione, gestione della community, del sito web, dei sistemi di gestione dei flussi documentali, ecc.; - acquisto di servizi e forniture legate all'organizzazione di eventi (affitto/allestimento sale, spese di buffet e catering, ecc.); - spese di missione ed altre attività connesse all'utilizzo personale interno ETP per le attività di comunicazione, informazione, animazione.

3.3.2. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELLE AT.3 E AT.4

Obiettivo Tematico	N.P.
Priorità di investimento	N.P.
Obiettivo specifico	Attuazione efficiente del PON e supporto all'implementazione del Piano di rafforzamento amministrativo
Indicatori di output	<ul style="list-style-type: none"> - Prodotti informativi e pubblicitari; Attività di informazione e disseminazione (giornate, seminari, ecc.); Numero di risorse interne all'Amministrazione (ETP)
Criteri di ricevibilità formale (SI / NO)	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza della documentazione trasmessa in conformità con quanto richiesto in base alla specifica procedura adottata (<i>ove pertinente</i>); - Rispetto delle modalità di presentazione della domanda/istanza/candidatura (a seconda della specifica procedura adottata) (<i>ove pertinente</i>); - Rispetto dei termini temporali di presentazione della domanda/istanza/candidatura (a seconda della specifica procedura adottata) (<i>ove pertinente</i>).
Criteri di ammissibilità sostanziale (SI / NO)	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con la Strategia di Comunicazione; - Rispetto della normativa nazionale e comunitaria (in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, appalti pubblici, tutela ambientale); - Rispetto della normativa di settore applicabile;

	- Rispondenza alle categorie di intervento del FESR come individuate dal PO.
Criteri di valutazione (punteggio)	<p><i>Efficacia dell'operazione/progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondenza dell'operazione al risultato atteso dall'azione, con specifico riferimento all'elaborazione e realizzazione della Strategie di Comunicazione del PO, di animazione ed informazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale e della società civile, per valorizzare il ruolo dell'UE nelle politiche di sviluppo e garantire trasparenza sull'utilizzo dei Fondi Comunitari; - capacità dell'operazione di contribuire all'attuazione delle misure specificamente individuate dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) (se pertinente). <p><i>Efficienza attuativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità realizzativa dell'azione rispetto agli output previsti dall'Asse III (Prodotti informativi e pubblicitari, attività di informazione e disseminazione, ecc.); - congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma. <p><i>Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza, completezza e qualità complessiva dell'offerta/candidatura; - Metodologie e tecniche per l'espletamento del servizio/attività richiesta; - Dettagliata e coerente articolazione dei servizi proposti in rapporto agli obiettivi indicati negli atti per l'attuazione delle procedure (avvisi di selezione di personale, disciplinari e capitolati di gara per l'appalto di servizi e forniture, ecc.) - Competenze, esperienze professionali, composizione del Gruppo di lavoro (se pertinente, e in dipendenza delle diverse procedure previste e attività richieste).
Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo)	- Elementi aggiuntivi presenti nella domanda/candidatura/offerta rispetto a quelli richiesti negli atti per l'attuazione delle procedure (se pertinente, e in dipendenza delle diverse procedure previste e attività richieste).

4. ALLEGATI

4.1. – Elenco degli Attrattori e delle relative aree di attrazione culturale – Basilicata (Fase 1 – Delimitazione preliminare)

DM MiBACT 2014 - Musei***	ATTRATTORI BASILICATA	SITI UNESCO	Comune di localizz. dell'attrattore	Area di attrazione culturale (delimitazione preliminare - fase 1)*
in P.M.R.	Mueso Nazionale Domenico Ridola	SI	Matera (MT)	Matera
in P.M.R.	Museo Nazionale d'arte medievale e moderna	SI	Matera (MT)	Matera
in P.M.R.	Museo nazionale della Siritide e parco archeologico di Herakleia		Policoro (MT)	Rotondella, Scanzano Jonico, Tursi,
in P.M.R.	Museo Archeologico Nazionale di Metaponto, Parco Archeologico dell'Area Urbana, Tempio delle Tavole Palatine		Bernalda (MT)	Ginosa (TA), Montescaglioso, Pisticci
in P.M.R.	Museo archeologico nazionale		Melfi (PZ)	Aquilonia (AV), Ascoli Satriano (FG), Candela (FG), Lacedonia (AV), Lavello, Monteverde (AV), Rapolla, Rionero in Vulture, Rocchetta Sant'Antonio (FG)
in P.M.R.	Museo archeologico nazionale della Val d'Agri, Teatro Romano		Grumento Nova (PZ)	Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano
	Museo Archeologico Nazionale e Area Archeologica di Venosa**		Venosa (PZ)	Barile, Ginestra, Lavello, Maschito, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Spinazzola (BT)
	Castello di Lagopesole**		Avigliano (PZ)	Atella, Bella, Filiano, Forenza, Pietragalla, Potenza, Ruoti

* Il PON prevede che la delimitazione dell'area di attrazione faccia riferimento al comune di localizzazione dell'attrattore se capoluogo di regione/provincia (o comunque centro urbano di media/grande dimensione), ovvero, negli altri casi, si estenda ai comuni a questo più prossimi, da individuare e condividere in sede di AOA. In questa prospettiva la prima provvisoria delimitazione (Fase 1) qui presentata, prende a riferimento il comune di localizzazione dell'attrattore ovvero il comune di localizzazione dell'attrattore e i comuni a questo immediatamente contigui, in previsione di aprire il confronto con le Regioni in sede di AOA per perfezionare la delimitazione di ciascuna area.

**Prime integrazioni/aggiornamenti alla lista degli attrattori presente nel PON (alla data del 25 maggio 2015)

*** Riferimenti di cui al DM MiBACT 23/12/2014 "Musei Statali": i) AS= Museo dotato di autonomia speciale; ii) P.M.R. = Polo museale regionale

4.2. – Elenco degli Attrattori e delle relative aree di attrazione culturale – Calabria (Fase 1 – Delimitazione preliminare)

DM MiBACT 2014 - Musei***	ATTRATTORI CALABRIA	SITI UNESCO	Comune di localizz. dell'attrattore	Area di attrazione culturale (delimitazione preliminare - fase 1)*
in P.M.R.	Museo e Parco Archeologico Nazionale di Scolacium		Borgia (CZ)	Caraffa di Catanzaro, Catanzaro, Girifalco, San Floro, Squillace
in P.M.R.	Museo archeologico nazionale della Sibaritide e Parco archeologico di Sibari		Cassano allo Ionio (CS)	Castrovillari, Cerchiara di Calabria, Civita, Corigliano Calabro, Francavilla Marittima, Frascineto, Spezzano Albanese, Villapiana
in P.M.R.	Museo nazionale e Area archeologica di Locri		Locri (RC)	Antonimina, Gerace, Portigliola, Siderno
in P.M.R.	Museo e Parco archeologico di Kaulon		Monasterace (RC)	Guardavalle (CZ), Stilo
A.S.	Museo Archeologico Nazionale		Reggio Calabria (RC)	Reggio Calabria
	Castello di Carlo V		Crotone (KR)	Crotone
in P.M.R.	Museo Archeologico Nazionale		Crotone (KR)	Crotone

* Il PON prevede che la delimitazione dell'area di attrazione faccia riferimento al comune di localizzazione dell'attrattore se capoluogo di regione/provincia (o comunque centro urbano di media/grande dimensione), ovvero, negli altri casi, si estenda ai comuni a questo più prossimi, da individuare e condividere in sede di AOA. In questa prospettiva la prima provvisoria delimitazione (Fase 1) qui presentata, prende a riferimento il comune di localizzazione dell'attrattore ovvero il comune di localizzazione dell'attrattore e i comuni a questo immediatamente contigui, in previsione di aprire il confronto con le Regioni in sede di AOA per perfezionare la delimitazione di ciascuna area.

**Prime integrazioni/aggiornamenti alla lista degli attrattori presente nel PON (alla data del 25 maggio 2015)

*** Riferimenti di cui al DM MiBACT 23/12/2014 "Musei Statali": i) AS= Museo dotato di autonomia speciale; ii) P.M.R. = Polo museale regionale

4.3. – Elenco degli Attrattori e delle relative aree di attrazione culturale – Campania (Fase 1 – Delimitazione preliminare)

DM MiBACT 2014 - Musei***	ATTRATTORI CAMPANIA	SITI UNESCO	Comune di localizz. dell'attrattore	Area di attrazione culturale (delimitazione preliminare - fase 1)*
A.S.	Museo Archeologico Nazionale - MANN	C.storico di Napoli	Napoli (NA)	Napoli
A.S.	Museo della Reggia e del Real Bosco di Capodimonte	C.storico di Napoli	Napoli (NA)	Napoli
in P.M.R.	Palazzo Reale di Napoli	C.storico di Napoli	Napoli (NA)	Napoli
	Anfiteatro Flavio e Tempio di Serapide		Pozzuoli (NA)	Bacoli, Giugliano in Campania, Napoli, Quarto
A.S.	Reggia di Caserta (ex D.M. Musei, Acquesdotto Carolino, Giardino all'Inglese, Oasi di San Silvestro, Palazzo Reale, Parco del Palazzo Reale)	SI	Caserta (CE)	Caserta
in P.M.R.	Real Tenuta di Carditello		San Tammaro (CE)	Capua, Casal di Principe, Casaluce, Frignano, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, Villa di Briano
	Parco archeologico di Velia	SI	Ascea (SA)	Casal Velino, Castellnuovo Cilento, Ceraso, Pisciotta, San Mauro La Bruna
A.S.	Museo e Parco archeologico di Paestum (ex DM Musei, assegnata Area arch. e Museo Narrante di Foce Sele)**	SI	Capaccio (SA)	Cicerale, Giungano, Roccadaspide, Trentinara; Eboli; Albanella; Agropoli
in P.M.R.	Certosa di San Lorenzo	SI	Padula (SA)	Buonabitacolo, Marsico Nuovo (PZ), Montesano sulla Marcellana, Paterno (PZ), Sala Consilina, Sassano, Tramutola (PZ)
Soprint. A.S.	Area archeologica di Pompei	SI	Pompei (NA)	Boscotrecase, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Torre del Greco, Trecase
Soprint. A.S.	Area archeologica di Ercolano	SI	Ercolano (NA)	Boscoreale, Castellammare di Stabia, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità, Scafati (SA), Torre Annunziata
Soprint. A.S.	Area archeologica di Stabia	SI	Castellammare di Stabia (NA)	Gragnano, Pimonte, Pompei, Santa Maria la Carità, Torre Annunziata, Vico Equense

* Il PON prevede che la delimitazione dell'area di attrazione faccia riferimento al comune di localizzazione dell'attrattore se capoluogo di regione/provincia (o comunque centro urbano di media/grande dimensione), ovvero, negli altri casi, si estenda ai comuni a questo più prossimi, da individuare e condividere in sede di AOA. In questa prospettiva la prima provvisoria delimitazione (Fase 1) qui presentata, prende a riferimento il comune di localizzazione dell'attrattore ovvero il comune di localizzazione dell'attrattore e i comuni a questo immediatamente contigui, in previsione di aprire il confronto con le Regioni in sede di AOA per perfezionare la delimitazione di ciascuna area.

**Prime integrazioni/aggiornamenti alla lista degli attrattori presente nel PON (alla data del 25 maggio 2015)

*** Riferimenti di cui al DM MiBACT 23/12/2014 "Musei Statali": i) AS= Museo dotato di autonomia speciale; ii) P.M.R. = Polo museale regionale; iii) Soprint. A.S. = Soprintendenza con autonomia speciale

4.4. – Elenco degli Attrattori e delle relative aree di attrazione culturale – Puglia (Fase 1 – Delimitazione preliminare)

DM MiBACT 2014 - Musei***	ATTRATTORI PUGLIA	SITI UNESCO	Comune di localizz. dell'attrattore	Area di attrazione culturale (delimitazione preliminare - fase 1)*
in P.M.R.	Castello Svevo + Complesso S.Chiera		Bari (BA)	Bari
	Museo archeologico S.Scolastica		Bari (BA)	Bari
in P.M.R.	Castello Svevo		Trani (BAT)	Andria, Barletta, Bisceglie, Corato (BA)
in P.M.R.	Castel del Monte**	SI	Andria (BAT)	Barletta, Canosa di Puglia, Corato (BA), Minervino Murge, Ruvo di Puglia (BA), Spinazzola, Trani
in P.M.R.	Museo Archeologico Nazionale e Zona Archeologica di Egnazia		Fasano (BR)	Monopoli (BA); a ovest: Alberobello (BA), Locorotondo (BA); a sud: Cisternino, Ostuni
in P.M.R.	Museo archeologico nazionale di Manfredonia (Castello di M.)		Manfredonia (FG)	Carapelle, Cerignola, Foggia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Zapponeta
	Parco Archeologico e Santa Maria di Siponto**		Manfredonia (FG)	Carapelle, Cerignola, Foggia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Zapponeta
	Ex Abbazia di San Leonardo in Lama Volara**		Manfredonia (FG)	Carapelle, Cerignola, Foggia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Zapponeta
in P.M.R.	Castello Angioino		Copertino (LE)	Arnesano, Carmiano, Galatina, Lequile, Leverano, Monteroni di Lecce, Nardò, San Pietro in Lama
	Castello di Carlo V		Lecce (LE)	Lecce
A.S.	Museo Archeologico Nazionale di Taranto (MARTA) **		Taranto (TA)	Taranto
	ex Convento S. Antonio		Taranto (TA)	Taranto
	S. Maria della Giustizia		Taranto (TA)	Taranto
	Area archeologica di Manduria **		Manduria (TA)	Avetrana, Maruggio, Erchie (BR), Francavilla Fontana (BR), Oria (BR), Porto Cesareo (LE), Sava.

* Il PON prevede che la delimitazione dell'area di attrazione faccia riferimento al comune di localizzazione dell'attrattore se capoluogo di regione/provincia (o comunque centro urbano di media/grande dimensione), ovvero, negli altri casi, si estenda ai comuni a questo più prossimi, da individuare e condividere in sede di AOA. In questa prospettiva la prima provvisoria delimitazione (Fase 1) qui presentata, prende a riferimento il comune di localizzazione dell'attrattore ovvero il comune di localizzazione dell'attrattore e i comuni a questo immediatamente contigui, in previsione di aprire il confronto con le Regioni in sede di AOA per perfezionare la delimitazione di ciascuna area.

**Prime integrazioni/aggiornamenti alla lista degli attrattori presente nel PON (alla data del 25 maggio 2015)

*** Riferimenti di cui al DM MiBACT 23/12/2014 "Musei Statali": i) AS= Museo dotato di autonomia speciale; ii) P.M.R. = Polo museale regionale

4.5. – Elenco degli Attrattori e delle relative aree di attrazione culturale – Sicilia (Fase 1 – Delimitazione preliminare)

ATTRATTORI SICILIA	SITI UNESCO	Comune di localizz. dell'attrattore	Area di attrazione culturale (delimitazione preliminare - fase 1)*
Eraclea Minoa		Cattolica Eraclea (AG)	Agrigento, Cianciana, Montallegro, Ribera, Sant'Angelo Muxaro
Parco Valle dei Templi	SI	Agrigento (AG)	Agrigento
Ex Manifattura Tabacchi		Catania (CT)	Catania
Museo della Ceramica	SI (Sito Val di Noto)	Caltagirone (CT)	Acate (RG), Gela (CL), Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarino (CL), Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, Niscemi (CL), Piazza Armerina (EN), San Michele di Ganzaria
Zona archeologica e Museo (Villa del Casale)	SI	Aidone (EN)	Enna, Mineo (CT), Piazza Armerina, Raddusa (CT), Ramacca (CT)
Area archeologica di Naxos		Giardini di Naxos (ME)	Calatabiano (CT), Taormina
Museo e Parco archeologico	SI	Lipari (ME)	Lipari
Albergo delle Povere		Palermo (PA)	Palermo
Arsenale della Marina regia- Museo della navigazione		Palermo (PA)	Palermo
Biblioteca centrale della Regione Siciliana "A. Bombace"***		Palermo (PA)	Palermo
Villino Favalaro (Museo della fotografia)**		Palermo (PA)	Palermo
Cava Ispica	SI (Sito Val di Noto)	Modica (RG)	Modica
Convento di S.Maria del Gesù	SI (Sito Val di Noto)	Ragusa (RG)	Ragusa
Area archeologica Parco della Forza**		Ispica (RG)	Modica, Pozzallo, Noto (SR), Pachino (SR), Rosolini (SR)
Parco archeologico di Camarina**		Ragusa (RG)	Ragusa
Castello Svevo - Museo del mediterraneo		Augusta (SR)	Carlentini, Melilli
Area archeologica Megara Hyblea		Augusta (SR)	Carlentini, Melilli
Parco archeologico di Siracusa	SI	Siracusa (SR)	Siracusa
Museo etno-antropologico Antonio Uccello	SI (Sito Val di Noto)	Palazzolo Acreide (SR)	Buscemi, Cassaro, Floridia, Noto, Siracusa, Solarino, Sortino
Parco archeologico		Calatafimi-Segesta (TP)	Alcamo, Monreale (PA); Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo; Marsala, Salemi, Vita; Gibellina, Santa Ninfa
Tonnara Florio		Favignana (TP)	Favignana
Area archeologica di Mozia		Marsala (TP)	Marsala
<p>* Il PON prevede che la delimitazione dell'area di attrazione faccia riferimento al comune di localizzazione dell'attrattore se capoluogo di regione/provincia (o comunque centro urbano di media/grande dimensione), ovvero, negli altri casi, si estenda ai comuni a questo più prossimi, da individuare e condividere in sede di AOA. In questa prospettiva la prima provvisoria delimitazione (Fase 1) qui presentata, prende a riferimento il comune di localizzazione dell'attrattore ovvero il comune di localizzazione dell'attrattore e i comuni a questo immediatamente contigui, in previsione di aprire il confronto con le Regioni in sede di AOA per perfezionare la delimitazione di ciascuna area.</p>			
<p>**Prime integrazioni/aggiornamenti alla lista degli attrattori presente nel PON (alla data del 25 maggio 2015)</p>			